

Paolo Ragni (Firenze)

ADRIANO E LA BRITANNIA

L'imperatore Adriano fu fatto dio da Antonino Pio che aveva adottato. Il senatore romano lo trattava come un divus pater e tutte le mattine andava premuroso a porgergli i suoi omaggi. Un giorno, solo due mesi prima della morte, Adriano stava molto male, sapeva di non essere lontano dalla morte. Quando Antonino venne, però, l'imperatore si risollevò e prese a dialogare di filosofia stoica col futuro capo della romanità. Parlava con un filo di voce e gli venivano gli occhi rossi rossi, come di uomo che piange. Improvvisamente, Adriano cambia argomento e chiede ad Antonino cosa pensi degli affari di Britannia. In specie vuole avere un parere sulla costruzione da poco ultimata del vallo che ha preso il nome da lui stesso e che tiene lontane dall'Impero le popolazioni barbare del nord. Antonino all'inizio è costernato, non capisce cosa sia preso all'imperatore, risponde come può. Poi ringrazia Adriano della considerazione, dice che un muro sta sempre bene in certi posti, l'importante è arginare le forze del Male. Adriano si mette a piangere.

OCCIDENTE

San Bardano cercava le Isole Fortunate. Una mattina scrutò il cielo azzurro, sentì il vento profumato, partì verso Occidente. Viaggiò quaranta anni, non mangiava né beveva, predicava ai pesci e agli uccelli. Infine arrivò: non c'era nessuno ad aspettarlo, nessuno da convertire. Si inginocchiò e benedisse Dio.

Paolo Ragni è nato a Firenze nel 1957. Si è laureato alla Facoltà di scienze politiche dell'Università di Siena con una tesi sulle riviste fiorentine del primo Novecento, ma la sua vera e propria passione è la narrativa.

Nel 1987 ha pubblicato il romanzo storico "Leggenda per Ognissanti", che è stato recensito su vari quotidiani e riviste: da Paese Sera a Toscana Oggi, da Circolo Pickwick ai Quaderni Medievali. Ha conseguito riconoscimenti in diversi Premi culturali e letterari ed uno sceneggiato tratto dal suo romanzo è andato in onda sulla Rete Regionale Toscana di Radio Due.